

Città senza barriere: vietato non copiare

REGGIO EMILIA

Pensare alla città che sorride alle differenze e che le accoglie, nella convinzione che siano una risorsa culturale ed etica, prospettando una città che si apre, che considera la fragilità come punto di riflessione privilegiato da cui guardare la società. Una città che non dimentica le persone fragili, che le rispetta, non le nasconde e ne fa un punto di forza della sua politica di innovazione attraverso un programma/progetto.

L'intervento ha come mandato di fondo quello di contribuire al superamento delle barriere architettoniche (tutto ciò che ostacola alla mobilità e all'accessibilità di ogni persona con disabilità: fisica, sensoriale, mentale) e mentali (cioè gli ostacoli di natura comportamentale e culturale, spesso prima causa di emarginazione e stigmatizzazione sociale) realizzando un nuovo modo di pensare la città "per" e "con" la disabilità.

Le parole chiave sono: azione, mobilità, accessibilità, sicurezza, inclusione e FARE SISTEMA.

Fra una miriade di azioni fatte, in corso e previste nei prossimi mesi all'interno del complesso mondo della disabilità, spiccano alcune azioni di sistema rivolte in particolare al tema dell'accessibilità ambientale. Le azioni riguardano: la formazione dei professionisti, dei tecnici della P.A., di studenti con indirizzo tecnico, azioni per il miglioramento della mobilità e sicurezza delle persone non vedenti e ipovedenti, la modifica degli strumenti di gestione del territorio (Regolamento Urbanistico ed Edilizio, Piano del Commercio, ecc.) la manutenzione del centro storico, la riqualificazione di aree verdi e zone post-industriali soggette alla rigenerazione urbana, accessibilità delle scuole di ogni ordine e grado, tutto riconducibile al PEBA-Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche.

Fra le azioni (ciascuna ha avuto un percorso progettuale, la condivisione degli stakeholder e tempi di realizzazione) spiccano le seguenti iniziative visibili sul sito: www.cittasenzabarriere.re.it/

Formazione per autisti dei mezzi pubblici all'accoglienza delle persone con disabilità sui mezzi.
Seminari di aggiornamento per tecnici liberi professionisti.

Corso di aggiornamento e laboratorio esperienziale per tecnici comunali.

Conversazioni pubbliche "Oltre le barriere".

Una palestra a cielo aperto per tutti al campus San Lazzaro.

Riqualificazione della Palestra A-Gym.

Riqualificazione del Centro Terapeutico Occupazionale in ex contenitore industriale.

Ripristino della pavimentazione nella piazza principale della città.

Bus senza barriere per facilitare il trasporto delle persone verso gli impianti sportivi e inaugurazione della linea "9" accessibile.

Posa della pavimentazione tattilo-plantare nei luoghi più significativi del centro per garantire sicurezza e autonomia.

Mappatura delle barriere nel centro storico a cura dell'Istituto geometri ai fini di una manutenzione dedicata.

Date

2014 - 2019

Stato di fatto

Sono in corso le seguenti attività: progetto partecipato di un nuovo parco inclusivo; sensibilizzazione dei commercianti con "Non sono perfetto ma sono accogliente"; promozione del manifesto sottoscritto prossimamente da associazioni, enti e cittadini "B. Diritto alla bellezza" ovvero: un progetto che immagina che l'incontro tra creatività e fragilità possa essere generativo di nuove opportunità di inclusione sociale. Un progetto che vuole affermare il



Formazione rivolta ai conducenti dei mezzi pubblici e volta all'acquisizione di competenze nell'accoglienza delle persone con disabilità.



Festa e presentazione del progetto di riqualificazione nel Parco del Noce Nero, con la partecipazione di tutti gli attori coinvolti nel processo partecipativo.

diritto alla bellezza come base per ripensarsi come città e cittadini. Un progetto partecipativo costruito da una città intera, che incrementa l'interazione e la contaminazione fra differenti contesti e competenze, la chiave attorno alla quale si costruisce una nuova idea di coesione sociale, di inclusione lavorativa, innovazione e sviluppo economico.

Investimento

Il Comune ha inteso investire per ogni anno del suo mandato circa euro 200.000. per un totale, in 5 anni di euro 1.000.000.

Soggetto proponente

Comune di Reggio Emilia e Farmacie Comunali Riunite

Autore

Cinzia Araldi, architetto dello staff C.R.I.B.A.

Processo

Il coordinamento generale è stato affidato dal Sindaco ad Annalisa Rabitti, persona direttamente coinvolta nonché Presidente di F.C.R., braccio operativo della P.A. per le attività di politica sociale. Inizialmente è stato promosso un invito pubblico rivolto alle associazioni e privati cittadini; si sono raccolti all'interno di 9 gruppi tematici con oltre 220 realtà che hanno espresso: esperienze, progetti, desideri e priorità. Ora, fra gruppi e sottogruppi si sono costituiti più di 40 gruppi di lavoro.

Strumenti

Gli strumenti adottati sono:

I processi partecipativi finanziati dalla Regione che nella realtà emiliana hanno trovato sinergie fra le azioni di quartiere e le azioni volte all'inclusione; L'alternanza scuola-lavoro ha consentito a giovani

RILIEVO CRITICITA' NELL'EDIFICIO

Nome della scuola
GIUSEPPE VERDI

Indirizzo
Via Confalonieri, 1 - Reggio Emilia

N. Intervento sulla cartografia
25 20

Scale
Ambiente - Percorso - Servizio

Piano oggetto del sopralluogo: Altro
Piano terra

Quantità N°: **1** Lunghezza m.: **2,80** Larghezza m.: **0**
Somma in ml.: **2,8** Somma in mq.: **0**

descrizione_barriera
Materiale proposto

Corrimano: **assenza/inadeguatezza**

descrizione_capitolato

Inserimento di corrimano: nel caso di un uso da parte di persone adulte il corrimano dovrà avere preferibilmente sezione con diametro di mm 40, nel caso di maggior uso da parte di bambini il diametro non dovrà superare i 30 mm. I corrimani utilizzati da parte degli adulti saranno posti ad un'altezza compresa tra 90 e 100 cm, quelli utilizzati da parte dei bambini andranno posti a un'altezza compresa tra cm 60 e cm 75. In caso di utenza mista si consiglia l'utilizzo di doppio corrimano posto alle due altezze. Il corrimano dovrà essere prolungato di cm 30 oltre il primo e l'ultimo gradino. La distanza tra il corrimano e la parete dovrà essere compresa tra i 4 e i 5 cm. Affinché le mensole di fissaggio al muro non costituiscano ostacolo sarà indispensabile posizionarle sulla parte inferiore del corrimano. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Il corrimano deve essere sempre presente su entrambi i lati della scala.

Codice Capitolato
i042

NUOVA scheda

DUPLICA scheda

LISTATO

RITORNA capitolato

SOSTITUISCI codice intervento

vedi SCHEDA GENERALE

ELIMINA scheda

GIUSEPPE VERDI
20

CHIUDI file

Foto

VIDEO

Disegno_proposta

NOTE INTEGRATIVE

riferimento_normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23
D.L. 526/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Rilevatore

Data di creazione
12/03/2018

Data di modifica
12/03/2018

Particolare a video del software che regola i dati e la programmazione del P.E.B.A. negli edifici scolastici.

del 4 e 5 anno dell'Istituto Geometri di formarsi e rilevare dati utili al PEBA e alla programmazione degli interventi di manutenzione; Sempre attraverso l'alternanza S.L. per l'apprendimento dinamico e attivo, gli studenti hanno rilevato l'accessibilità degli esercizi commerciali del centro storico, consentendo successivamente di attivare il bando finanziato da F.C.R. "Non sono perfetto ma sono accogliente" con incentivi economici, consulenze e formazione gratuita agli operatori. Lo stesso progetto prevederà la costituzione di un servizio informativo in rete per la diffusione dei luoghi in cui sono presenti servizi igienici accessibili, pubblici e aperti al pubblico. Il progetto si sta sviluppando con unioni di comuni della provincia attraverso protocolli di collaborazione. Il Comune di Reggio Emilia si è dotato del P.E.B.A (urbano) già dal 1990 e attualmente, su volontà delle associazioni, ha iniziato la progettazione del P.E.B.A. applicato alle scuole di ogni ordine e grado per gli immobili di loro proprietà. Il progetto prevederà in futuro una estensione agli immobili di proprietà della Provincia. Attraverso un atto amministrativo interno, il Comu-

ne di avvale del supporto consulenziale del servizio C.R.I.B.A. – Centro Regionale di Informazione sul Benessere Ambientale dell'Emilia-Romagna per i progetti più importanti della città.

Finanziamenti

Solo una parte dei finanziamenti arriva dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, la restante quota proviene direttamente dai capitoli di spesa del Comune e una parte meno cospicua da parte delle Farmacie Comunali Riunite e dal progetto "Qua" – Quartiere bene comune attraverso la L.r. n.3/2010 (processi di partecipazione).

Info

cinzia.araldi@gmail.com
Tel. 0522585544